

LUNEDÌ 10 MARZO 2014 **GIORNALE DI BRESCIA**

Bornato

Torbiere del Sebino: disabili «a rischio» con le nuove regole

BORNATO Divieto di immissione delle trote e uno stop alle gare di pesca, ma soprattutto diverse restrizioni che finiranno col bloccare le iniziative a favore dei diversamente abili che hanno da sempre contraddistinto l'azione sul territorio della società di pesca bornatese Azzurra 85.

Queste sono le conseguenze del nuovo regolamento approvato dal Consorzio della Riserva naturale delle Torbiere del Sebino, un «tema caldissimo» che è stato discusso nell'assemblea organizzata dall'associazione di pesca bornatese in collaborazione con il Comune di Cazzago tenutasi venerdì sera nella sala civica di Bornato.

Il laghetto gestito a Corte Franca dall'Azzurra 85 - di proprietà del Comune di Cazzago dal 1991 - è diventato infatti off limits per le canne da pesca degli associati proprio a causa del nuovo regolamento redatto dal Consorzio che vieta l'introduzione di pesci non autoctoni nelle acque che sono sotto la sua tutela (il laghetto dell'Azzurra si trova nella zona 2 del parco, definita di scarso interesse naturalistico, ma pur sempre nel territorio della riserva).

«Abbiamo dovuto interrompere le nostre attività a causa di queste nuove restrizioni - spiega il presidente dell'associazione Renato Danesi - scoprendo poi che il regolamento non è ancora stato approvato dalla Provincia».

Questi dettami - se confermati dalla Giunta provinciale - mettono a serio repentaglio la continuità dell'attività di pesca dilettantistica che, va ricordato nel caso dell'Azzurra, compie anche un importante ruolo sociale facendo un servizio di supporto per 39 appassionati di pesca diversamente abili. «Le uniche specie che secondo il regolamento potranno essere pescate sono i siluri e i carassi - sottolineano dall'Azzurra -, due pesci che necessitano di tecniche di pesca piuttosto complicate, impossibili da maneggiare per un disabile».

«Abbiamo parlato con il Consorzio e con la Provincia - hanno spiegato il sindaco di Cazzago Antonio Mossini e l'assessore ai Servizi Sociali Giovanni Battista Troli -, confidiamo sul fatto che si possa trovare una soluzione che tuteli, da un lato, la Riserva e, dall'altro, possa garantire lo svolgimento delle attività dell'Azzurra». In attesa di risposte dalla Provincia, l'associazione bornatese ha «incassato» l'appoggio delle forze politiche e delle associazioni del cazzaghese.